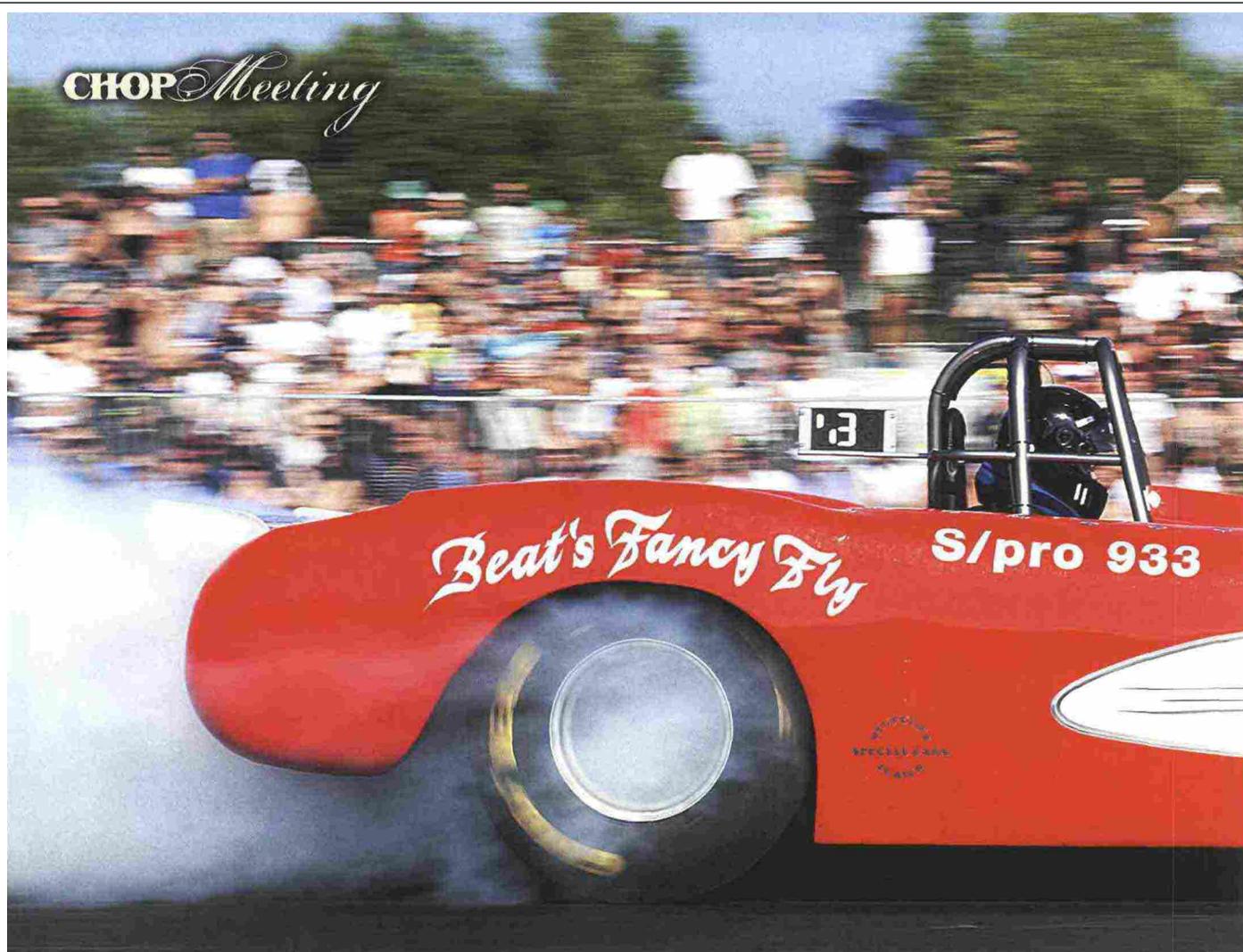


CHOP Meeting

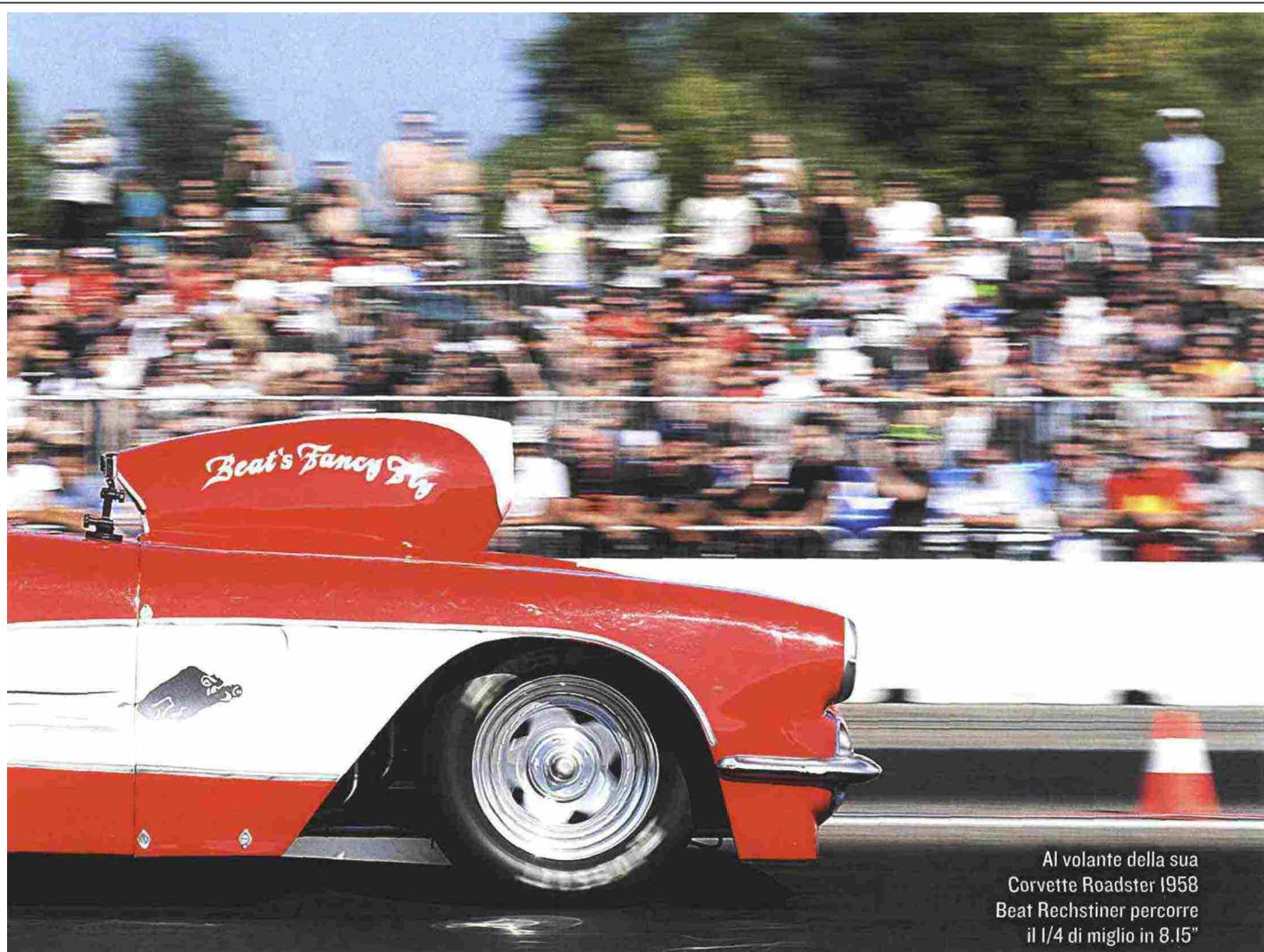


HILLS RACE **Adrenall**

Hills Race celebra l'undicesima edizione con un successo di pubblico che supera ogni più rosea aspettativa: oltre 13.000 partecipanti. Sugli spalti, nei paddock, tra gli stand



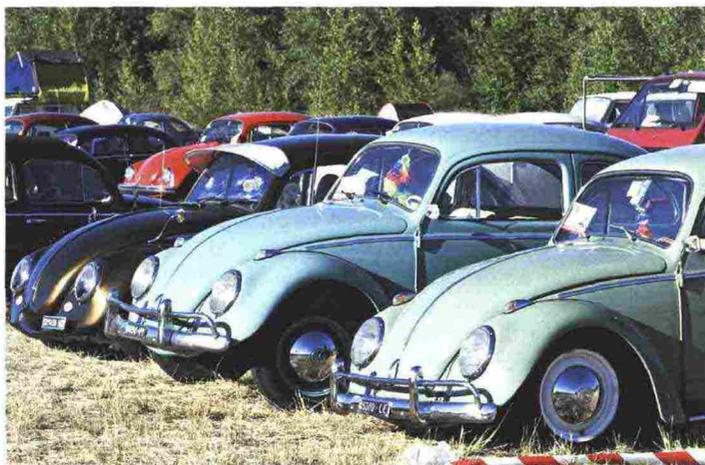
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



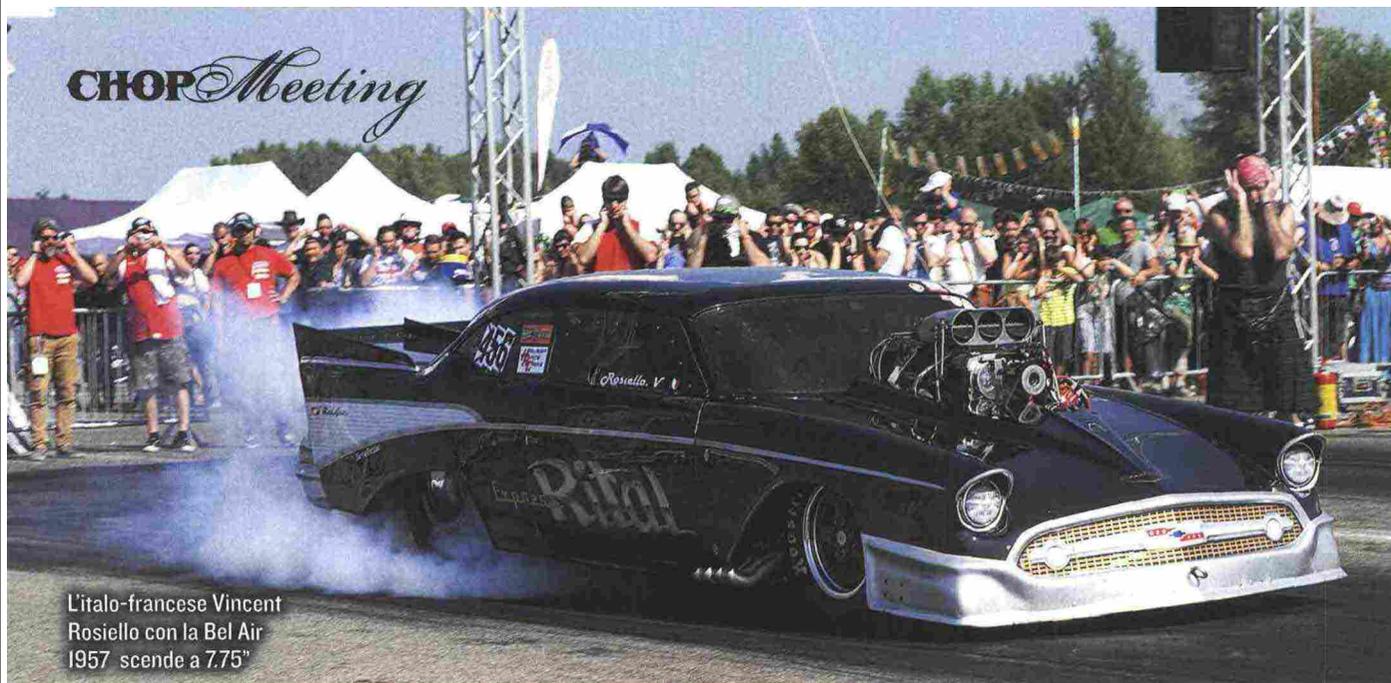
Al volante della sua
Corvette Roadster 1958
Beat Rechstiner percorre
il 1/4 di miglio in 8.15"

INOLTRAC

e pure nei parcheggi l'aeroporto di Rivanazzano registra il tutto esaurito dal 12 al 14 settembre... Più eccitanti che mai le sfide sul quarto di miglio! **testo** Lou Carrera **foto** Marco Frino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'italo-francese Vincent Rosiello con la Bel Air 1957 scende a 7.75"

Dragster da Italia, Francia e altri

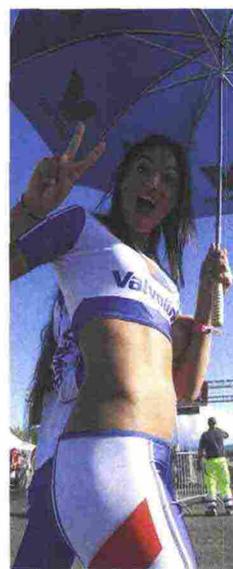


Spettacolare la Chevy Nova di Alex Degani

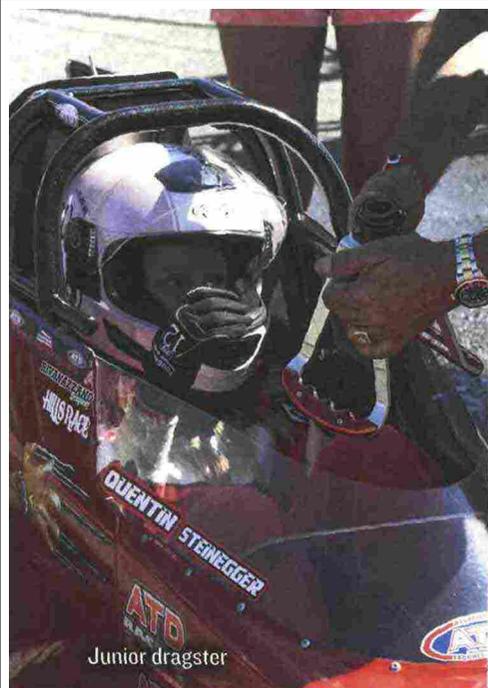


Facile immaginare l'incontenibile soddisfazione del team American Motors Pavia, promotore di questo meeting dal 2004. Questo successo è la giusta ricompensa per la passione messa in campo, anzi sulla dragstrip, da tutto il gruppo e dai tanti amici che danno una mano. Hanno dimostrato tenacia nel superare momenti difficili come due puntate di fila caratterizzate da un meteo infame. Evitata la concomitanza con altri importanti meeting, per esempio Faaker See, e supportato dal cielo limpido come un bicchiere di benzina avio e da un solleone californiano, il motore di Hills Race quest'anno gira a otto cilindri. La lingua d'asfalto più gommata e veloce d'Italia ne rappresenta sempre l'attrazione principale. Un pubblico di ogni genere ed età si assiepa per tre giorni sulle tribune e lungo le transenne che delimitano in sicurezza la pista per assistere ai lanci dei bolidi in gara. Sotto la direzione di Sadurano Motorsport, partner tecnico e sportivo di Hills Race, tutto si svolge seguendo la formula americana di drag racing. Le auto si presentano

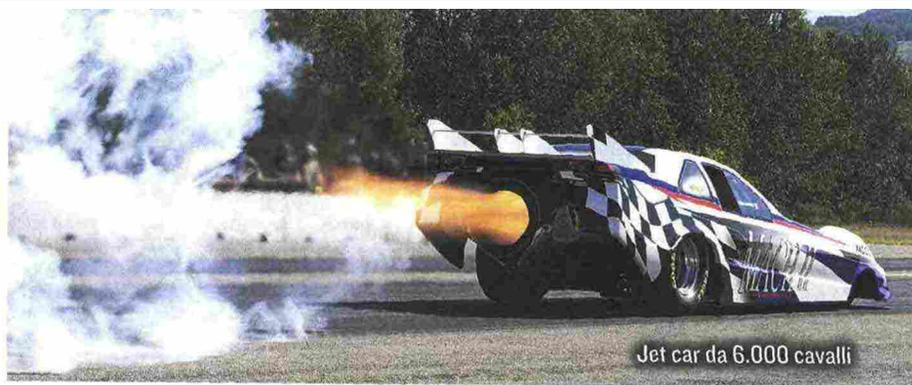
in coppia davanti alla linea di partenza davanti al semaforo che decreta il via. Mentre i piloti scaldano le gomme con roboanti burn-out e le luci di pre-stage e stage si accendono, la tensione cresce dentro gli abitacoli delle vetture e sugli spalti... Tre luci gialle in sequenza scandiscono gli ultimi istanti prima che scatti il verde. Poi l'adrenalina schizza alle stelle. La sfida contro il tempo è lunga un quarto di miglio ma a chi stringe il volante e pigia il pedale destro questa manciata di secondi pare un'eternità. A seconda



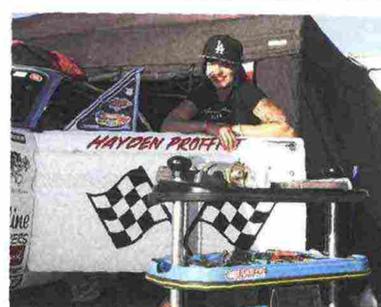
68 OTTOBRE • NOVEMBRE



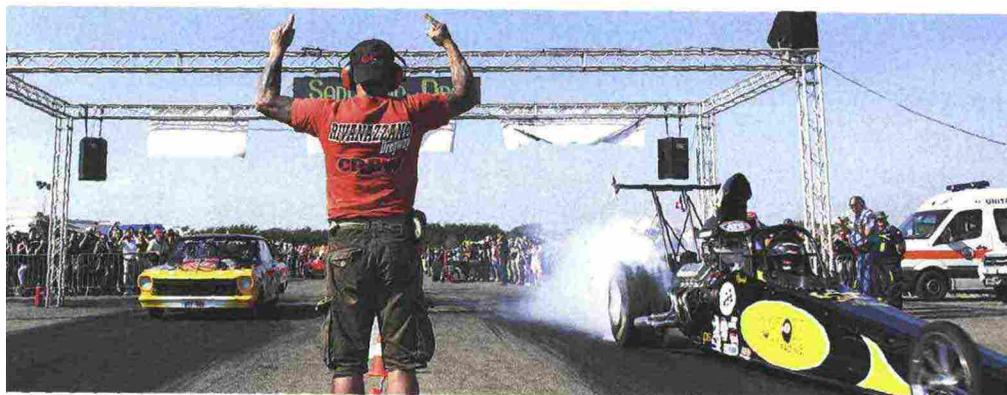
Junior dragster



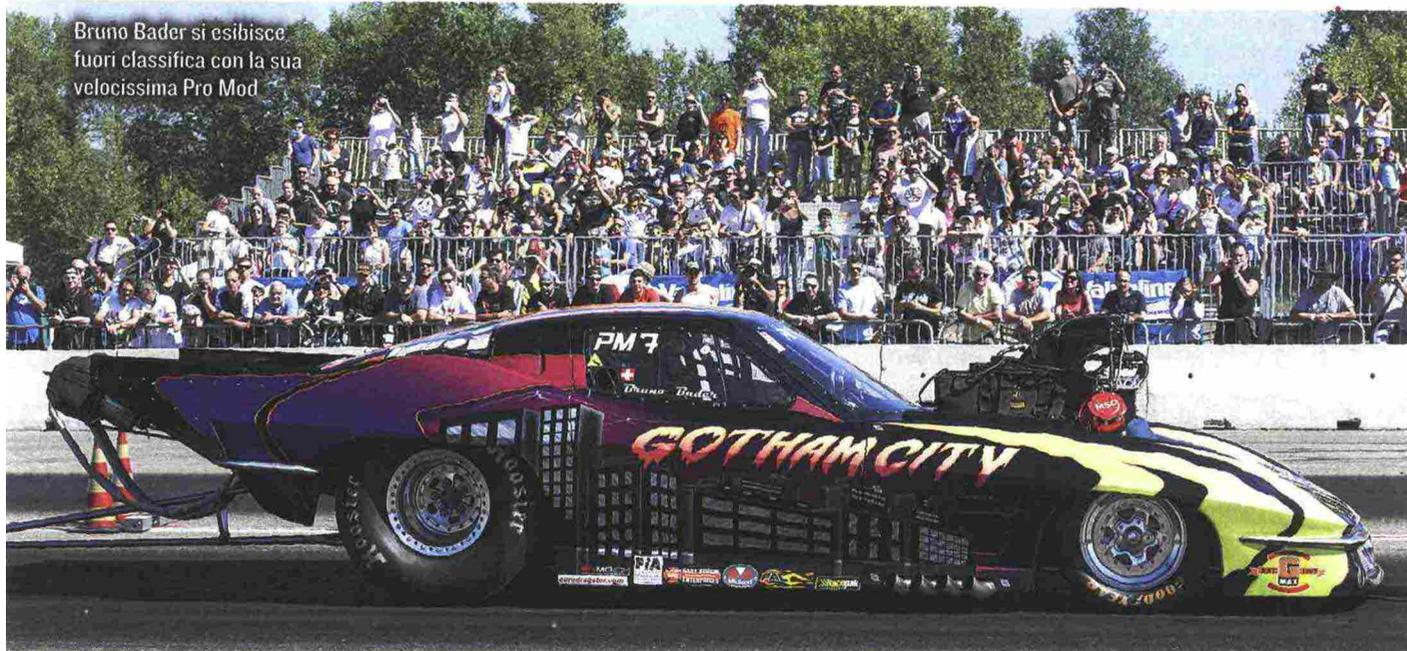
Jet car da 6.000 cavalli



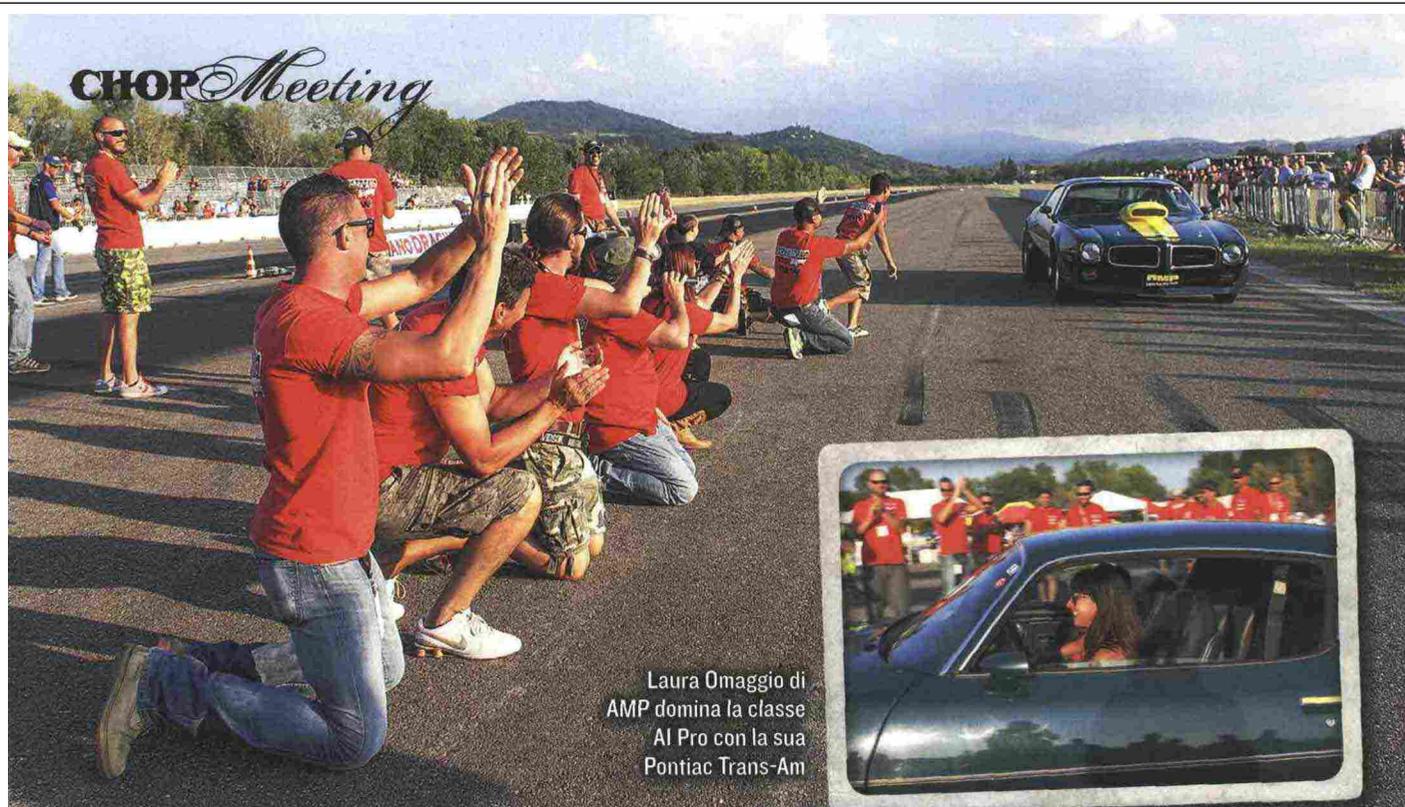
paesi corrono qui a Rivaravazzo



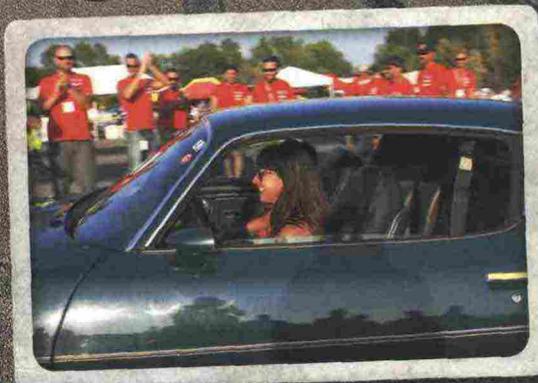
Bruno Bader si esibisce fuori classifica con la sua velocissima Pro Mod



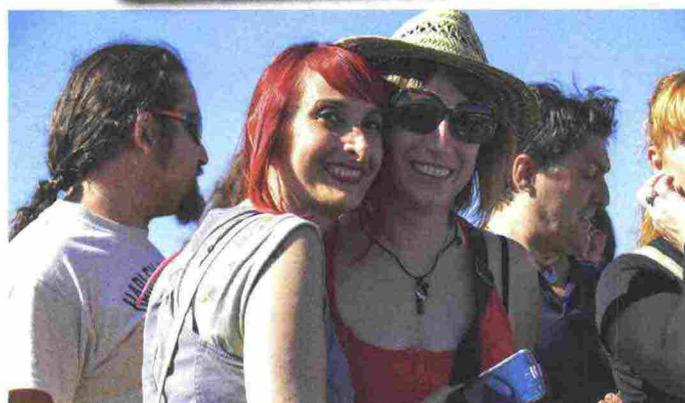
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Laura Omaggio di AMP domina la classe AI Pro con la sua Pontiac Trans-Am

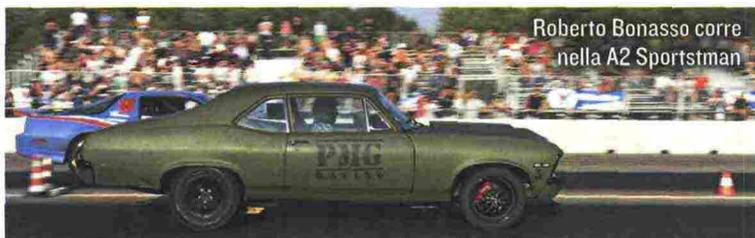


Serial Kombi dà spettacolo



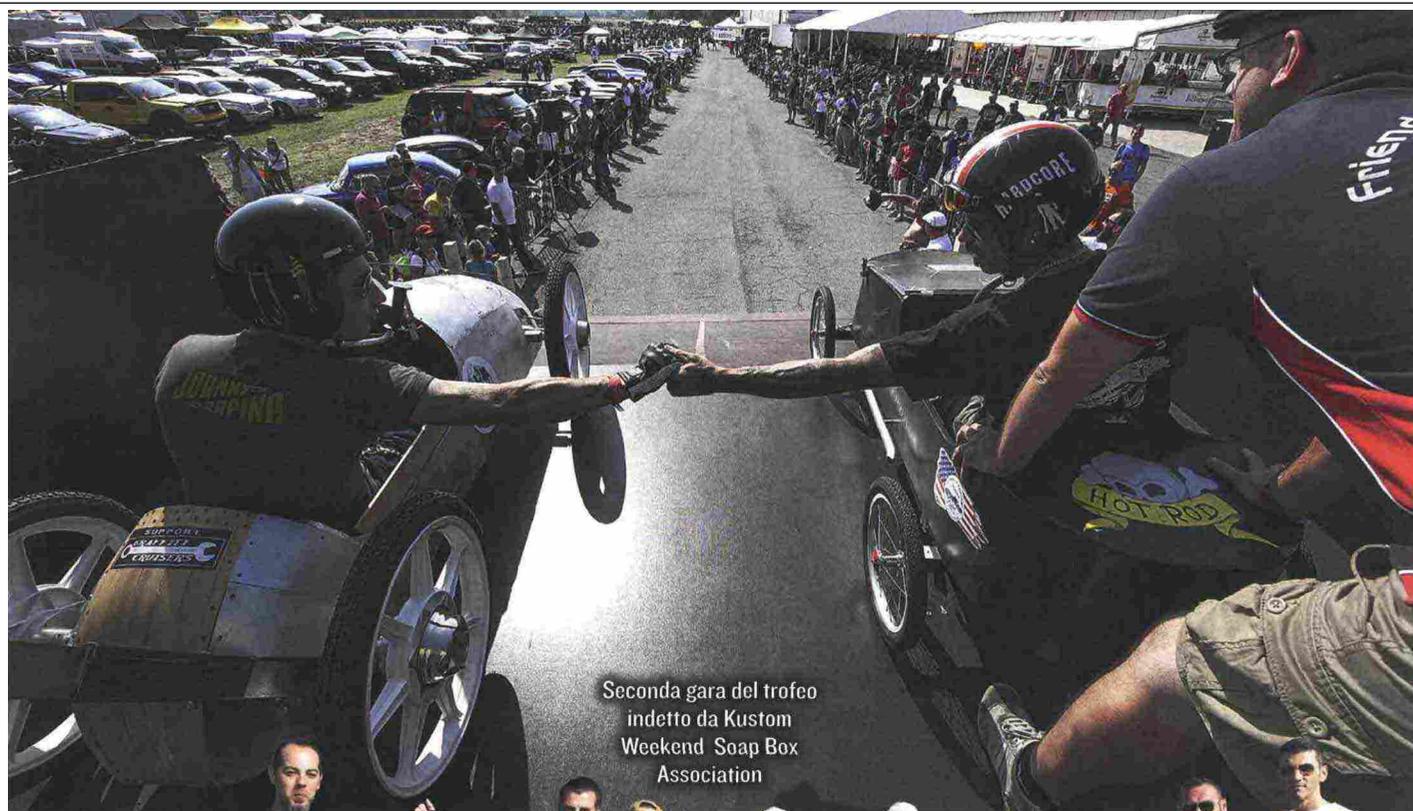
dell'indice di velocità dichiarato, ossia il tempo minimo che una vettura impiega per percorrere i 402,33 metri della Rivanazzano Dragway, i concorrenti vengono suddivisi in sei categorie. Si va dai 14 secondi per la più "lenta" ai 7 secondi della Super Pro ET, popolata da mostruose creature con oltre 2.000 cavalli imbrigliati da telai sofisticati e slick giganteschi. Tra i 94 iscritti alla gara 42 sono italiani e 31 francesi. Hills Race si conferma appuntamento di livello internazionale visto che il resto dei driver giunge da Svizzera, Germania e Austria: c'è persino un concorrente portoghese. Tra i "nostri" si distingue Roberto Bonasso, che domina la categoria A2 Sportsman con la sua Chevy Nova, ma è un'agguerrita fanciulla a sbalordire il pubblico. Laura Omaggio su Pontiac Trans-Am è prima assoluta nella categoria A1 Pro! La partecipazione di Hot Heads Garage e di team o semplici appassionati delle VW aircooled assicura come sempre una folta presenza di Maggiolini e pulmini sulla dragstrip; Wind Split dei francesi di Serial Kombi non è il più veloce ma dà spettacolo. L'ampia area

relax riservata agli "happy camper" in Volkswagen è decorata mexican style e tra i cactus si fa fiesta fino all'alba. Gli appassionati di auto USA pre-1965 non restano a bocca asciutta: il car club Crazy Cruisers cura un'esposizione affollata di splendidi kustom e hot rod da tutto il nord Italia. La troupe di Kustom Weekend Soap Box Association indice una gara di piccole vetture homemade a propulsione umana. Installata una ripida rampa davanti alla zona ristoro, gli otto team in gara, (Lake Cruisers, Bubble Team, Foam, Duro Siluro, Wise Guys, Slackers, Team Gatti e Crazy Cruisers CH) danno



Roberto Bonasso corre nella A2 Sportstman

70 OTTOBRE - NOVEMBRE



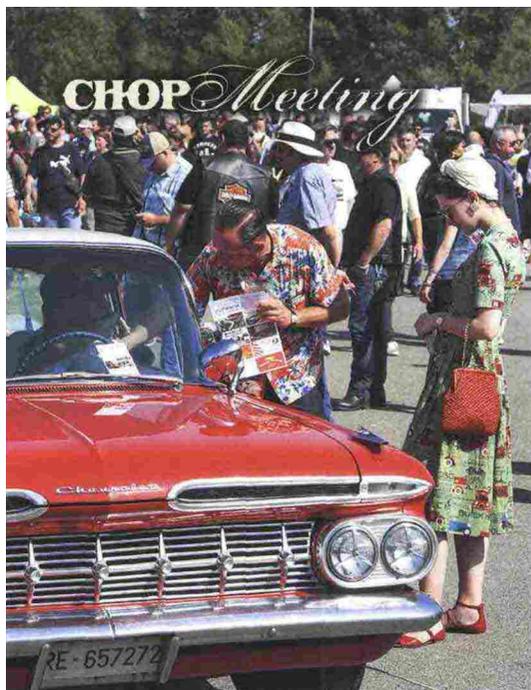
Seconda gara del trofeo
indetto da Kustom
Weekend Soap Box
Association



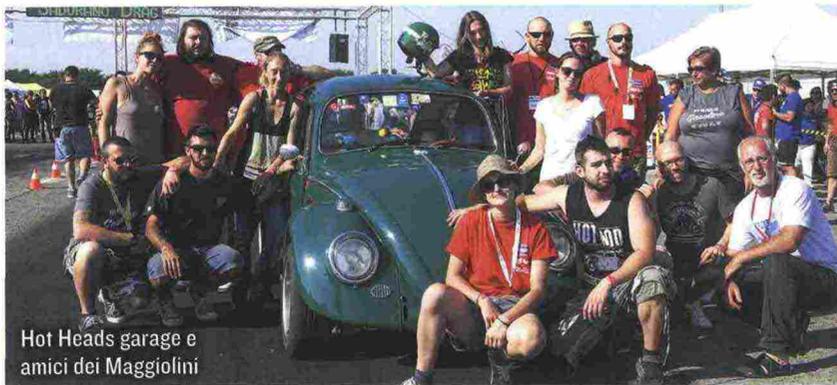
Iron and Soap concentra il kustom



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Jennifer Bordes: dalla Francia su strada!



Hot Heads garage e amici dei Maggiolini

94 dragster, 300 auto americane



Trenta special nel bike show di LowRide e C&R



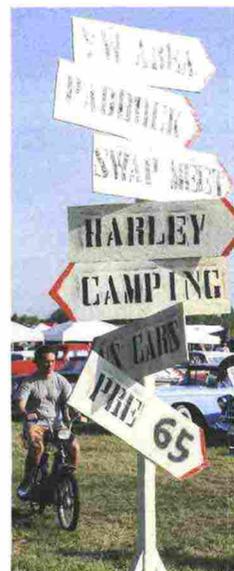
Sempre presenti gli Sbarbari da Brescia

luogo a una divertente sfida nel pomeriggio di sabato. Al tramonto la Rivanazzano dragway catalizza l'attenzione con un altro show a base di burn-out, Maggiolini inviperiti e junior dragster. Strepitosi i lanci di Bruno Bader, vincitore l'anno scorso nella categoria Pro Mod del campionato inglese, e soprattutto quelli del francese Sébastien Lajoux: la sua Jet Car a reazione sprigiona 6.000 cavalli! Anche le attività "di contorno" al drag racing offrono solidi motivi per raggiungere la località pavese. Oltre a una schiera di stand dei vendor e artisti kustom, specialità alla griglia, bevande d'ogni genere e musica live intrattengono oltre 13.000 avventori, in maggioranza biker. Per la seconda volta **Harley-Davidson** partecipa in veste ufficiale con tanto di truck e organizza demo ride per far conoscere la nuova Street 750. LowRide e Chop and Roll a loro volta promuovono il classico bike show riservato, per volontà di American Motors Pavia, a preparazioni su base **Harley-Davidson**. Vince un Ironhead costruito da Ale "ACM" Castellani ma tra le dieci regine del contest ci sono V-Rod hi-tech,

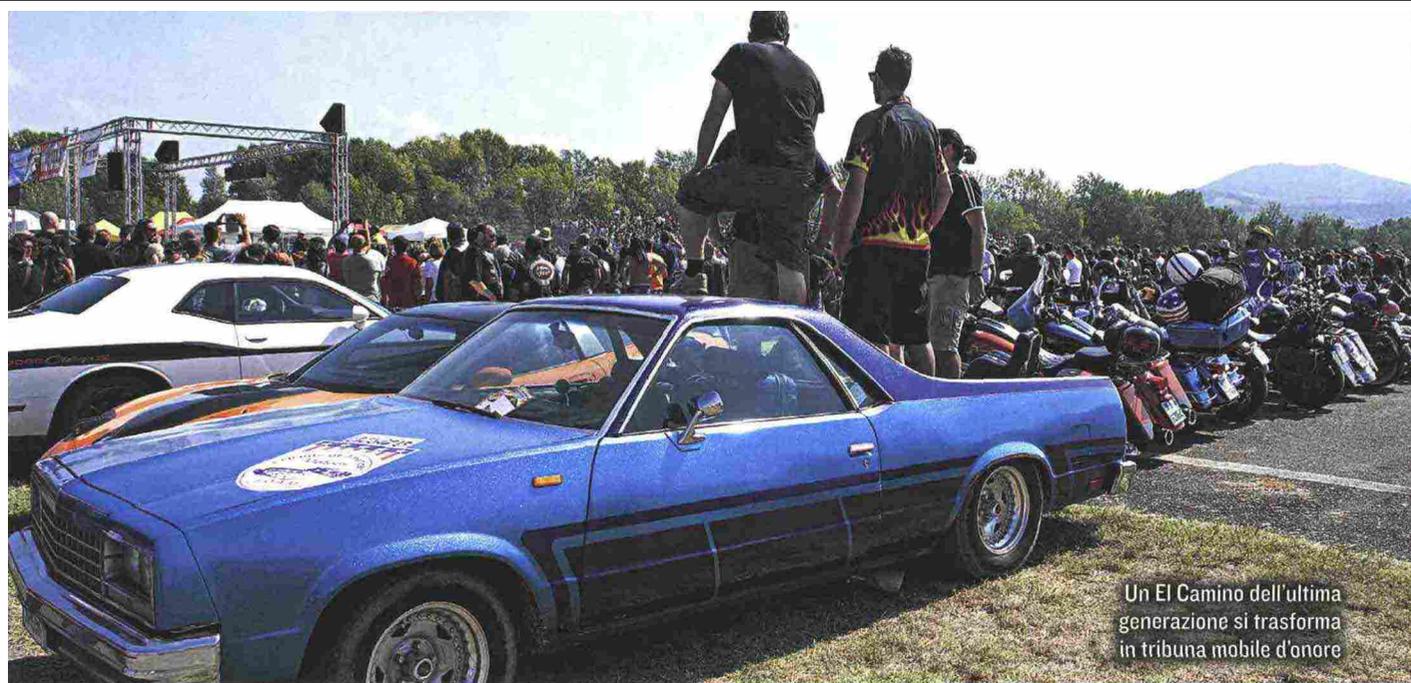
Sportster di nuova generazione e un chopper molto radicale arrivato dalla Florida. Dopo le premiazioni dei piloti e del contest il flusso verso l'uscita di auto, moto, furgoni, VW aircooled, hot rod, kustom car, auto americane, pony car e chi più ne ha più ne metta pare una parata. Gli appassionati di cubic inches e burn-out si avviano verso casa, motori e saluti echeggiano nell'aria tersa della campagna pavese... Ci si augura "buona strada" dandosi appuntamento al prossimo anno; sarebbe un peccato perdere una nuova, emozionante edizione del meeting più adrenalinico d'Italia.



Piero, Built for Speed

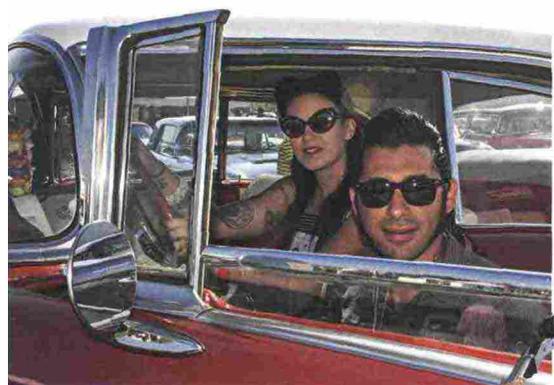


72 OTTOBRE - NOVEMBRE



Un El Camino dell'ultima generazione si trasforma in tribuna mobile d'onore

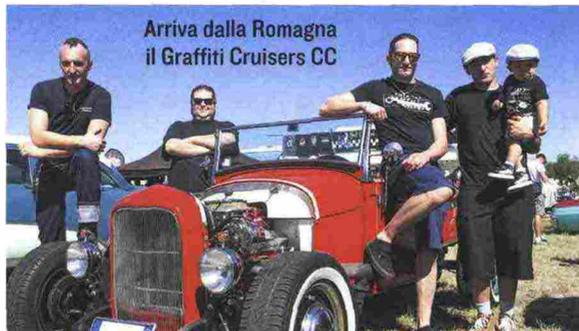
e 250 Maggiolini; 2.500 Le Harley



Anselmo Papi duella con il francese Raphael Caruso



Lorenzo "Dox Design"



Arriva dalla Romagna il Graffiti Cruisers CC

